

Domenica 12 marzo 2023, ore 11.50

Gabriella Costa, soprano  
Andrea Bacchetti, pianoforte

## PROGRAMMA

### *Da Parigi a New York la vita musicale intorno a Nadia Boulanger*

- Claude Debussy  
(1862 — 1918)
- da *Children's Corner* (1906-08)  
- *Jimbo's Lullaby*  
- *The Little Shepherd*
- Gabriel Faurè  
(1845 — 1924)
- Clair de lune* op.46 n.2 (1887)  
su testo di Paul Verlaine
- Chanson d'amour* op.27 n.1 (1882)  
su testo di Armand Silvestre
- Maurice Ravel  
(1875 — 1937)
- Cinq mélodies populaires grecques* (1904-06)  
- *Chanson de la mariée*  
- *Là bas vers l'église*  
- *Quel galant m'est comparable*  
- *Chanson des cueilleuses de lentisques*  
- *Tout gai!*  
su testo di Michel Dimitri Calvocoressi
- Lili Boulanger  
(1893 — 1918)
- Prélude en Ré bémol* (1911)
- Nadia Boulanger  
(1887 — 1979)
- Cantique* (1909)  
su testo di Maurice Maeterlinck
- Chanson* (1909)  
su testo di Georges Delaquys
- Élégie* (1906)  
su testo di Albert Victor Samain
- Aaron Copland  
(1900 — 1990)
- da *Old American Songs*:  
- *Long time ago* (1950)  
su testo tradizionale  
- *Zion's walls* (1952)  
su testo di John Gordon McCurry
- George Gershwin  
(1898 — 1937)
- da *Strike up the band*  
- *The man I love* (1924)  
su testo di Ira Gershwin
- da *Porgy and Bess*  
- *Summertime* (1935)  
su testo di DuBose Heyward

Samuel Barber  
(1910 – 1981)

dalle *Hermit songs* op.29 (1953):  
*3. St. Ita's vision*  
su testo di Chester Kallman da anonimo

*The secrets of the old* op.13 n.2 (1938)  
su testo di William Butler Yeats

*Nocturne* op.13 n.4 (1940)  
su testo di Frederic Prokosch

## Gabriella Costa

Soprano, Gabriella Costa è diplomata in pianoforte e laureata in Musicologia, con interessi che la portano a spaziare dal barocco al contemporaneo passando per il grande repertorio ottocentesco e per la ricerca su autori e autrici ancora poco conosciuti dal grande pubblico. Ha debuttato nel nome di Verdi (Gilda in *Rigoletto*, Oscar in *Un Ballo in maschera*) al Teatro Regio di Parma, è stata protagonista della rossiniana *Maria di Rohan* al Teatro La Fenice di Venezia, quindi ha interpretato ruoli sempre di protagonista in opere di Mozart, ancora di Rossini, Paisiello, Bellini, Cherubini, Carl Maria von Weber, Massenet e altri in Teatri come, fra gli altri, il Verdi di Firenze, l'Opernhaus di Zurigo, il Massimo di Palermo, il Bellini di Catania, il Malibran di Venezia, con direttori come Gianluigi Gelmetti, Evelino Pidò, Stefano Ranzani; Jeffrey Tate. Nell'ambito del repertorio barocco vanta collaborazioni di prestigio con l'Academia Bizantina diretta da Ottavio Dantone, con l'Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi, con Auser Musici di Carlo Ipata, oltre ad avere collaborato con Claudio Scimone e i suoi Solisti Veneti.

Frequenti sono le sue incursioni nell'ambito della nuova musica e in quello dell'avanguardia novecentesca, da *Moses und Aaron* di Schoenberg a *The Whitches of Venice* di Philip Glass, fino a *MedeaMaterial* di Pascal Dusapin grazie alla cui produzione, diretta da Marco Angius, ha vinto il Premio Abbiati della critica musicale italiana nel 2018. Ha eseguito prime assolute di opere di compositori italiani e stranieri, tra i quali Marco Betta, Michael Nyman, Sergio Rendine, Giorgio Battistelli. Appassionata del repertorio sacro e spirituale, ha interpretato fra l'altro, alla Fenice di Venezia, *Threni: id est Lamentationes jeremiae Prophetarum* di Igor Stravinskij diretta da Vladimir Yurovsky.

## Andrea Bacchetti

Genovese, nato nel 1977, Andrea Bacchetti ha avuto ancora giovanissimo l'opportunità di entrare in contatto con alcuni dei massimi protagonisti della scena musicale: da Herbert von Karajan a Luciano Berio, dallo storico direttore artistico della Scala e di Santa Cecilia Francesco Siciliani ai pianisti Mieczysław Horszowski e Nikita Magaloff. Ha debuttato all'età di undici anni alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano, con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, e si è quindi perfezionato sotto la guida di Franco Scala all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola. La sua carriera lo ha visto protagonista nelle massime istituzioni e festival di tutto il mondo, impegnato in lunghe tournées nei paesi dell'America del Nord e del Sud, oltre che in Giappone. Molto attivo anche in ambito cameristico, ha collaborato con il violoncellista Rocco Filippini, con il violinista Domenico Nordio, con i Quartetti Pražák e Ysaÿe, con il Quartetto di Cremona. Ha suonato come solista e in récital nelle sale e nei festival più importanti di tutto il mondo.

*Il programma del concerto è costruito intorno alle figure di Nadia e Lili Boulanger, protagoniste di una stagione importante della musica francese e mondiale. Sorelle, discendenti da una famiglia di musicisti da quattro generazioni, Nadia e Lili (il nome era Marie Juliette) hanno avuto destini molto diversi. Nadia è stata compositrice, pianista ed è soprattutto nota come insegnante, personalità alle cui cure si sono affidate generazioni di musicisti che venivano per lei a Parigi da tutto il mondo. Lili, più giovane, si dedicò essenzialmente alla composizione, ma morì di tubercolosi giovanissima, a 25 anni. Dal profondissimo legame fra le sorelle Boulanger e l'ambiente artistico francese loro contemporaneo, come pure da una fotografia che*

*ritrae Nadia insieme ad alcuni dei suoi allievi più brillanti, ecco allora emergere le figure dei loro maestri e modelli — Fauré, Debussy, Ravel —, come pure dei compositori che avrebbero di continuo fatto riferimento alla lezione e ai giudizi di Nadia, spesso taglienti, a volte lungimiranti, sempre sinceri: Barber, Copland, Gershwin.*